

## □ **Mozione n. 273**

*presentata in data 13 febbraio 2012*

a iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Badiali, Perazzoli, Comi

**“Diritto di cittadinanza di figli di immigrati nati in Italia”**

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

*che* l'Italia, costituendo un avamposto del continente europeo per la posizione geografica che occupa nel Mediterraneo, ha visto svilupparsi un costante fenomeno di immigrazione, accentuatosi negli ultimi anni, che ha portato a vivere nella nostra nazione oltre 5 milioni di stranieri, con oltre un milione di figli minori, e con un trend di crescita che prevede (dati Istat) la triplicazione delle attuali presenze entro il 2065;

*che* con la permanenza sul nostro territorio, è venuta a crearsi una generazione di figli di immigrati nati sul suolo italiano, ai quali, sulla base della legislazione vigente, viene negato il diritto di cittadinanza, che nel quadro normativo attuale viene riconosciuta soltanto per “jus sanguinis”, vale a dire soltanto in presenza di possesso della cittadinanza stessa da parte di almeno uno dei genitori;

*che* la nostra regione, in questo generale quadro di immigrazione, la consistenza del fenomeno fa individuare un numero di immigrati superiore alle 150 mila unità, costituendo quindi una componente importante della società, anche alla luce del quadro di integrazione lavorativa e sociale che contraddistingue una parte preponderante di tali presenze;

*che* il mancato riconoscimento della cittadinanza da troppo spesso origine a disuguaglianze, limitazioni, disparità di trattamento, discriminazioni che inficiano un corretto e sano rapporto delle comunità con le società ove sono inserite;

Preso atto:

*che* la Costituzione italiana indica come fondamentale il principio della pari dignità e dell'uguaglianza tra i cittadini, senza lacuna distinzione, assegnando allo Stato il compito di rimuovere gli ostacoli che ne ostacolano l'applicazione;

*che* la Convenzione Europea sulla Nazionalità del 1997 (articolo 6, paragrafo 4, lettera e) chiede agli Stati di facilitare l'acquisizione della cittadinanza per “le persone nate sul territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente”;

*che* nel nostro paese si sta sviluppando una campagna di sensibilizzazione a difesa del riconoscimento del diritto di cittadinanza per i figli di immigrati, che trova fondamento giuridico nello “jus soli”, ossia nel riconoscimento della cittadinanza derivante dall'essere nati sul suolo italiano;

*che* su questi temi lo stesso Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha ritenuto di doversi esprimere nel senso di una forte raccomandazione a favorire la piena integrazione dei figli degli immigrati a partire proprio dal riconoscimento di cittadinanza.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

La Giunta regionale ad assumere tutte le iniziative necessarie - sia mediante azioni proprie che attraverso una sollecitazione sul Governo nazionale - al fine di accrescere la sensibilità sulla questione del riconoscimento del diritto di cittadinanza ai figli di immigrati nati in territorio italiano, anche avvalendosi del riconoscimento onorario della cittadinanza, peraltro già posto in essere da vari enti locali, come strumento preliminare al successivo riconoscimento giuridico di tale diritto.